

Repertorio N. 141598

Raccolta N. 32206

VERBALE DI ASSEMBLEA

DELLA

"NAPOLI SERVIZI S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO
in data 19.11.18
al n. 17467/K

L'anno duemiladiciannove il giorno trentuno del mese di ottobre in Napoli alla Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, negli uffici dell'Assessorato al Bilancio del Comune di Napoli, alle ore 11,00.

Dinanzi a me PAOLO MORELLI notaio in Napoli con studio alla Via San Giacomo n. 30, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, senza l'assistenza dei testimoni per non averne fatta richiesta né il costituito né io notaio,

si costituisce

- Palma Salvatore, nato a Napoli il 25 agosto 1959, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della "NAPOLI SERVIZI S.p.A." con unico socio, con sede in Napoli, Via G. Porzio, Centro Direzionale, isola C1, cap 80143 e capitale di euro 10.323.960,00 (diecimilionitrecentoventitremilanovecentosessanta virgola zero zero) interamente versato, rappresentato da numero 1.032.396 (unmillionetrentaduemilatrecentonovantasei) azioni del valore nominale di euro 10,00 (dieci virgola zero zero) ciascuna, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Napoli



07577090637, iscritta nel R.E.A. della C.C.I.A.A. di Napoli al n. 632275, indirizzo PEC: affarigeneralinapoliservizi@legalmail.it, domiciliato per la carica presso la sede sociale, della cui identità personale io notaio sono certo.

Il costituito mi chiede di ricevere per la detta società il verbale dell'assemblea convocata in questo giorno e luogo, alle ore 9,30, a mezzo PEC del 23 ottobre 2019, per deliberare sulle materie di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) modifica dell'articolo 14 dello statuto sociale relativo ai COMPITI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA,
- 2) modifica dell'articolo 20 dello statuto sociale relativo all'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - POTERI.

A norma di statuto, il costituito assume la presidenza dell'assemblea e in detta qualità

C O N S T A T A

- che è presente l'unico socio COMUNE DI NAPOLI, con sede in Napoli, codice fiscale 80014890638, titolare delle numero 1.032.396 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale, in persona dell'Assessore al Bilancio dottor Enrico Panini, nato a Reims (Francia) il 4 settembre 1954, giusta delega che, riscontrata regolare, sarà conservata agli atti della società;
- che è presente l'organo amministrativo in persona di egli costituito;
- che è presente l'intero Collegio Sindacale in persona del



presidente dottor Alessandro Sacrestano e dei sindaci effettivi dottor Francesco Vallefucio e dottoressa Liliana Speranza;

- che pertanto l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Dopo di che apre la discussione esponendo i motivi che rendono necessari la modifica degli articoli:

- 14 dello statuto sociale relativo ai COMPITI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA, al fine di prevedere che l'assemblea dei soci possa autorizzare l'Organo di Amministrazione nella sua diversa composizione alla nomina del Direttore Generale, previa procedura di selezione pubblica;

- 20 dello statuto sociale relativo all'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - POTERI, al fine di prevedere che l'Organo di Amministrazione può, inoltre, nominare ai sensi dell'art 2396 del C.C. un Direttore Generale, previa procedura di selezione pubblica e preventiva autorizzazione risultante da deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci; l'atto di nomina dovrà precisarne i poteri e che al Direttore Generale spetterà la rappresentanza della società nei limiti dei poteri conferitigli.

Quindi l'assemblea, all'unanimità,

D E L I B E R A

1) di approvare il seguente nuovo testo dell'articolo 14 dello statuto sociale:



"ARTICOLO 14 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea dei soci determina il compenso dell'Organo Amministrativo a norma del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previsto dall'art. 11, comma 6, D.Lgs. 175/2016 e succ. mod., contenente il limite dei compensi massimi al quale deve fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.

Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal D.Lgs. n. 175/2016.

Allo stesso modo vengono stabiliti i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente.

In caso di risultati economici negativi la parte variabile può essere corrisposta a condizione che tale risultato sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.



Fino all'emanazione del decreto ministeriale di cui al comma 1 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166.

È fatto divieto di corrispondere ai dirigenti della società indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile.

È altresì fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.

In particolare:

- a) approva il bilancio d'esercizio e la distribuzione degli utili;
- b) approva la Relazione sulla gestione e realizzazione degli obiettivi (Art. 6, commi 2 e 4) dell'Organo di amministrazione sentita l'Amministrazione controllante;
- c) può autorizzare il Consiglio d'Amministrazione ex art. 2381 c.c. a nominare un Amministratore Delegato, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea; può autorizzare l'Organo di Ammini-



strazione nella sua diversa composizione alla nomina del Direttore Generale, previa procedura di selezione pubblica;

d) determina il compenso degli amministratori e dei sindaci secondo le norme vigenti;

e) delibera sulle responsabilità degli amministratori e dei sindaci;

f) approva gli schemi tipo dei contratti di servizio;

g) delibera in ordine allo sviluppo di nuove attività e/o di nuovi servizi e/o acquisizioni o dismissioni di attività e servizi già esercitati;

h) approva la cessione, il conferimento e/o scorporo di rami d'azienda;

i) autorizza la stipula di convenzioni e/o accordi di programma con enti pubblici;

l) l'affidamento di una o più funzioni aziendali o di servizi ad un'altra società in house dello stesso gruppo societario di cui fa parte, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 50/2016.";

2) di approvare il seguente nuovo testo dell'articolo 20 dello statuto sociale:

"ARTICOLO 20 - ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - POTERI

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci.

L'Amministratore Unico o il Presidente, ove previsto, ha la legale rappresentanza della società di fronte a terzi e in



giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

L'Amministratore Unico o il Presidente ha la facoltà di promuovere azioni, impugnative ed istanze e di resistere in giudizio avanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, in qualsiasi sede e grado, anche per revocazione o cassazione nonché di rinunciare agli atti del giudizio, fatte salve le competenze e/o le deleghe attribuite al Direttore Generale o all'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Unico o il Presidente ha facoltà di nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti e di conferire procure speciali per singoli atti anche a persone estranee alla Società.

L'Amministratore Unico o il Presidente esercita le attribuzioni previste dalla legge e dal presente statuto, nonché tutte quelle delegategli dal Consiglio di Amministrazione. Per categorie di atti o per singoli atti od affari, il potere di rappresentanza della Società e la relativa firma possono essere conferite ad altra persona o ad altre persone, con firma disgiunta o congiunta.

L'Amministratore Unico o Il Presidente può adottare in via d'urgenza i provvedimenti necessari per il funzionamento della società, da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione successiva.

L'Organo di Amministrazione può, inoltre, nominare ai sensi dell'art 2396 del C.C. un Direttore Generale, previa procedu-



ra di selezione pubblica e preventiva autorizzazione risultante da deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci; l'atto di nomina dovrà precisarne i poteri.

Al Direttore Generale spetterà la rappresentanza della società nei limiti dei poteri conferitigli.";

3) di modificare, in conseguenza delle delibere di cui sopra, gli articoli 14 e 20 dello statuto sociale contenuto nel documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

Il costituito mi dispensa dalla lettura dell'allegato dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del che ho redatto il presente verbale da me letto al costituito che ha dichiarato di approvarlo.

Scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia ai sensi di legge e completato a mano da me notaio in facciate otto di tre fogli. Chiuso e sottoscritto alle ore 11,45.

Firmato: Palma Salvatore - notaio Paolo Morelli segue sigillo



STATUTO
DELLA SOCIETA' NAPOLI SERVIZI S.P.A.

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita ai sensi dell'articolo 4 comma 6 del decreto legge 31 Gennaio 1995 n. 26, convertito con modificazioni in legge 28 marzo 1995 n. 95, una società per azioni a totale partecipazione del Comune di Napoli, denominata "Napoli Servizi S.p.A." che opera per l'esercizio di attività e servizi strumentali per l'Ente.

Il presente statuto contiene norme per la limitazione della circolazione del capitale sociale, per consentire al Comune di Napoli un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta n. 422 del 2 aprile 2009, avente ad oggetto "Indirizzi sulle modalità di esercizio del controllo analogo sulle società affidatarie dirette di servizi pubblici locali".

L'organo amministrativo è tenuto a depositare la dichiarazione di cui all'articolo 2362 del codice civile.

ARTICOLO 2 - DURATA E SEDE LEGALE

La società ha sede legale nel Comune di Napoli, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione presso il Registro delle Imprese.

Con decisione dell'Organo amministrativo può essere trasferita, nell'ambito del Comune di Napoli, la sede sociale e possono essere istituite o soppresse, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, uffici di rappresentanza, salvo quanto previsto dal successivo art. 26 del presente Statuto.

La durata della società è fino al 31 dicembre 2050, con possibilità di proroga nelle forme di legge.

ARTICOLO 3 - OGGETTO SOCIALE

La società è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Napoli e assicura la produzione di beni e/o servizi di interesse generale, garantendo l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

La società ha per oggetto la gestione, la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli e, inoltre, la prestazione di servizi di facility management ed attività strumentali esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione comunale di Napoli e delle società totalmente partecipate dalla stessa amministrazione comunale e soggette al suo controllo analogo, con esclusione dei servizi pubblici locali con rilevanza economica. In particolare, la società, soggetta al controllo analogo del Comune di Napoli, come sta-

*Allegato "A"
all'atto recante
N. 32206*



bilito al successivo art. 26 del presente Statuto, svolge:

1. Attività di manutenzione e gestione ivi compresi i relativi servizi integrati, degli edifici, dei parchi pubblici, del verde pubblico, degli arenili, delle strade e delle relative infrastrutture anche mediante attività di monitoraggio e manutenzione stradale, dell'arredo urbano, in genere del patrimonio di proprietà o nella disponibilità del Comune di Napoli e delle società totalmente partecipate dalla stessa amministrazione comunale e soggette al suo controllo analogo.

2. Servizi ausiliari quali portierato, custodia e vigilanza, relativamente al patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, decoro ed igiene ordinaria dei locali, centralino, posta, gestione documenti (protocollo, archiviazione, riproduzione), e trasporto di beni e persone.

3. Attività di supporto tecnico - logistico agli uffici amministrativi del Comune di Napoli e per conto della stessa in favore di altri Enti Pubblici nonché ogni altro servizio strumentale all'attività o al funzionamento dell'ente affidante. A titolo esemplificativo l'attività riguarda la realizzazione, l'analisi e la gestione dell'anagrafe edilizia, dei tributi, nonché la raccolta, inserimento, trattamento ed elaborazione di dati relativi, strumentali e/o connessi a dette pratiche amministrative. La società, in tale ambito, potrà procedere all'acquisizione, memorizzazione, gestione, elaborazione, manutenzione, aggiornamento e distribuzione di dati ed informazioni su archivio elettronico in relazione al patrimonio edilizio ed alle infrastrutture pubbliche esistenti, al condono edilizio, al catasto edilizio urbano e dei terreni, all'imposta comunale sugli immobili ed altri tributi, nonché alle verifiche e controlli sui relativi vincoli. Organizzazione e gestione di eventi sportivi, culturali ed Istituzionali del Comune di Napoli e delle società totalmente partecipate dalla stessa amministrazione comunale e soggette al suo controllo analogo e/o per conto dello stesso nonché attività promozionali del patrimonio culturale ed artistico dell'ente affidante.

4. Progettazione, realizzazione, fornitura e gestione di sistemi informativi, software di base, applicativi e banche dati, unitamente alle attrezzature hardware, alle reti di trasmissione dei dati, agli arredi, ai materiali di consumo e a tutto quanto necessario per il loro corretto funzionamento; in tale ambito la società potrà curare altresì la diffusione delle banche dati pubbliche per conto dell'ente affidante, avvalendosi di mezzi informatici e curando l'applicazione degli eventuali diritti di accesso per conto dell'Amministrazione, nonché operare nei settori delle manutenzioni delle apparecchiature di misura, controllo e monitoraggio, anche degli impianti tecnologici, nonché dell'hardware e del software.

5. Accertamento, bollettazione, riscossione di tributi ed en-



trate anche in relazione ai servizi effettuati.

6. La gestione di attività nel settore delle pubbliche affissioni e della pubblicità e accertamento delle relative entrate ed attività connesse e complementari.

7. Servizi alla persona per l'assistenza personale nonché accompagnamento e accoglienza alle persone con disabilità e non autosufficienza ivi compresi gli interventi volti a garantire l'accesso al diritto all'educazione, all'istruzione, integrazione scolastica, universitaria, integrazione lavorativa e fruizione del tempo libero; interventi di accompagnamento ed inclusione sociale per la popolazione rom, interventi in favore delle persone senza dimora;

--- attività rivolte ad assicurare il trasporto e l'accompagnamento degli alunni disabili frequentanti le scuole cittadine di ogni ordine e grado; trasporto degli alunni rom, dei cittadini con disabilità e non autosufficienza presso i centri di riabilitazione, sui luoghi di lavoro, attività di noleggior con conducente;

--- responsabilità sociale rivolte a fornire supporto ed assistenza tecnica alla progettazione, rendicontazione, monitoraggio del sistema informativo sociale e dell'anagrafe dell'utenza, gestione, supporto e comunicazione sociale per accesso ai servizi, customer satisfaction, controllo monitoraggio dei servizi sociali del Comune di Napoli in sussidiarietà orizzontale, stazione appaltante erogazione contributi alla persona, assistenza di supporto alle attività del Comune.

8. Ogni altra attività di servizio, di assistenza tecnica, di progettazione, e di direzione lavori che il Comune di Napoli e per conto delle società totalmente partecipate dalla stessa amministrazione comunale e soggette al suo controllo analogo vorrà affidarle, avvalendosi, se del caso, della collaborazione di soggetti abilitati ai vari tipi di interventi.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal Comune di Napoli e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

ARTICOLO 4 - ESERCIZIO DI ALTRE ATTIVITA'

I rapporti tra la società ed il Comune di Napoli sono regolati da convenzioni e contratti di affidamento dei suddetti servizi e la società non può perseguire finalità commerciali, svolgendo le proprie attività esclusivamente in regime di "in house providing".

La Società può svolgere qualsiasi attività comunque connessa, strumentale, e/o accessoria a quelle di cui all'articolo precedente, quali a titolo esemplificativo quelle di studio, di ricerca, di formazione, di consulenza, di assistenza e di progettazione e costruzione di quant'altro ritenuto utile e necessario all'espletamento dei propri compiti, direttamente



o mediante convenzione, nonché la raccolta ed il trasporto dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività affidate, i servizi ambientali, il giardinaggio, la fornitura di beni e servizi necessari alle attività istituzionali dell'Ente, l'allestimento di spazi ed ambienti per le stesse attività, nonché il decoro urbano e tutto quanto attiene la gestione degli immobili pubblici.

La società può, altresì, compiere nei limiti consentiti dalla vigente normativa e ad eccezione di quanto previsto all'ultimo comma di questo articolo, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie (in modo non prevalente e non nei confronti del pubblico) ritenute necessarie o utili per il raggiungimento delle finalità proposte, compresa l'assunzione di finanziamenti e mutui, dei finanziamenti e dei contributi provenienti dall'Unione Europea, dallo Stato italiano, dalle Regioni, da Enti Pubblici, associazioni, società o privati.

Sono tassativamente escluse l'attività professionale riservata ai sensi della legge 1815/1939, l'esercizio in via professionale delle attività di cui all'art. 1 della legge 1/1991, la sollecitazione al pubblico risparmio ai sensi dell'Art. 18 della legge 216/74, l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'articolo 4, comma 2 della legge 197/91, l'esercizio in misura prevalente o nei confronti del pubblico delle attività previste dagli articoli 106 e 113 del Decreto Legislativo primo settembre 1993 n. 385, l'erogazione del credito al consumo, l'esercizio dell'attività di leasing finanziario e in genere l'attività riservata dalla legge alle società di intermediazione mobiliare e alle finanziarie.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI

ARTICOLO 5 - CAPITALE SOCIALE, AZIONI, OBBLIGAZIONI

Il capitale sociale è di euro 10.323.960,00 (diecimilionitrecentoventitremilanovecentosessanta virgola zero zero), suddiviso in numero 1.032.396 (un milione trentaduemila trecentonovantasei) azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 (dieci virgola zero zero) ciascuna.

ARTICOLO 6 - AZIONI E DIRITTI CORRELATI

Le azioni sono nominative, indivisibili e conferiscono ad ogni possessore eguali diritti. Ogni azione ha diritto ad un voto. Le azioni non possono essere cedute in tutto o in parte a soci privati.

Le azioni non possono essere volontariamente sottoposte ad usufrutto, cedute in pegno od in garanzia, salvo espressa delibera di autorizzazione assunta all'unanimità dall'assemblea dei soci; l'assoggettamento a vincoli di sorta, ove attuati in violazione alle previsioni del presente statuto, non ha efficacia nei confronti, della società.

ARTICOLO 7 - AUMENTO DI CAPITALE

In sede di aumento di capitale gli azionisti, nella sotto-



scrizione di azioni di nuova emissione, hanno diritto di opzione in proporzione alle azioni di cui sono titolari ed in conformità a quanto previsto dall'art. 2441 del Codice Civile.

ARTICOLO 8 - TITOLI OBBLIGAZIONARI

La società può emettere titoli obbligazionari, nominativi o al portatore nei limiti e con le modalità previste dalla legge, con esclusione delle obbligazioni convertibili.

TITOLO III

ORGANI SOCIALI

ARTICOLO 9 - ORGANI SOCIALI

Sono organi della società:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Sindaci.

E' fatto divieto di istituire Organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Capo I ASSEMBLEA

ARTICOLO 10 - ASSEMBLEE

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute presso la sede sociale, salvo diversa motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione che può convocarle altrove, purché in Italia.

L'assemblea è convocata, oltre nei casi previsti dalla legge, ogni volta che l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, mediante avviso spedito ai soci e da essi ricevuto almeno 8 (otto) giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea.

L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi telefax e la posta elettronica) che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento; l'avviso deve contenere data, ora e luogo di convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare; nello stesso avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. In mancanza delle suddette formalità, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipa la maggioranza dei componenti l'organo amministrativo e dei componenti del Collegio Sindacale.

Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

L'Amministrazione comunale può richiedere la convocazione dell'assemblea dei soci mediante formale comunicazione, contenente l'individuazione degli argomenti da trattare, all'organo amministrativo della società, il quale sarà tenuto a provvedere senza indugio.

ARTICOLO 11 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altra persona designata a maggioranza dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea può essere assistito da un Se-



gretario, a meno che il verbale sia o debba essere redatto ai sensi di legge da un notaio.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, accerta e proclama i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

ARTICOLO 12 - QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

Le assemblee ordinaria e straordinaria si costituiscono e deliberano a norma di legge.

ARTICOLO 13 - INTERVENTO IN ASSEMBLEA

L'intervento in assemblea è regolato dall'Art. 2370 del Codice Civile e dall'Articolo 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

Le riunioni dell'assemblea possono tenersi anche a mezzo di audio conferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione ed alla votazione sugli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale; in detta ipotesi l'assemblea si ritiene riunita nel luogo in cui si trova il presidente.

ARTICOLO 14 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea dei soci determina il compenso dell'Organo Amministrativo a norma del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previsto dall'art. 11, comma 6, D.Lgs. 175/2016 e succ. mod., contenente il limite dei compensi massimi al quale deve fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.

Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal D.Lgs. n. 175/2016.

Allo stesso modo vengono stabiliti i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente.

In caso di risultati economici negativi la parte variabile può essere corrisposta a condizione che tale risultato sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Fino all'emanazione del decreto ministeriale di cui al comma



1 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166.

È fatto divieto di corrispondere ai dirigenti della società indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile.

È altresì fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.

In particolare:

- a) approva il bilancio d'esercizio e la distribuzione degli utili;
- b) approva la Relazione sulla gestione e realizzazione degli obiettivi (Art. 6, commi 2 e 4) dell'Organo di amministrazione sentita l'Amministrazione controllante;
- c) può autorizzare il Consiglio d'Amministrazione ex art. 2381 c.c. a nominare un Amministratore Delegato, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea; può autorizzare l'Organo di Amministrazione nella sua diversa composizione alla nomina del Direttore Generale, previa procedura di selezione pubblica;
- d) determina il compenso degli amministratori e dei sindaci secondo le norme vigenti;
- e) delibera sulle responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- f) approva gli schemi tipo dei contratti di servizio;
- g) delibera in ordine allo sviluppo di nuove attività e/o di nuovi servizi e/o acquisizioni o dismissioni di attività e servizi già esercitati;
- h) approva la cessione, il conferimento e/o scorporo di rami d'azienda;
- i) autorizza la stipula di convenzioni e/o accordi di programma con enti pubblici;
- l) l'affidamento di una o più funzioni aziendali o di servizi ad un'altra società in house dello stesso gruppo societario di cui fa parte, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 15 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Ai sensi di quanto dispone l'articolo 2365 c.c., l'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Delibera inoltre sull'emissione delle obbligazioni.

Capo II AMMINISTRAZIONE



ARTICOLO 16 - AMMINISTRATORE UNICO O CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Amministratore Unico o, se previsto dalla normativa vigente, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre Consiglieri, compreso il Presidente. Il primo Organo Amministrativo è nominato con l'atto costitutivo.

Il Sindaco di Napoli, ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 2449 del codice civile, nomina e revoca l'Amministratore Unico ovvero i componenti del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente comma 1 (uno), secondo quanto previsto dall'art.11, comma 4, D.Lgs. 175/2016 e succ. mod..

Qualora la società sia dotata di un Organo Amministrativo collegiale, la scelta degli amministratori da eleggere sarà effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120.

È in ogni caso esclusa la nomina di un vicepresidente, a meno che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

L'Assemblea dei Soci provvede a prendere atto delle nomine e delle revoche disposte ai sensi del presente comma.

Le nomine di cui al precedente comma 3 (tre) avvengono anche in considerazione del rapporto fiduciario esistente fra l'Amministratore Unico o i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il socio pubblico, e detto rapporto fiduciario rappresenta condizione imprescindibile per l'esercizio del "controllo analogo", così come disciplinato dal presente Statuto e dai soci - d'intesa tra loro in caso di pluralità degli stessi -, di modo che il venir meno di detto "pactum fiduciae", pregiudicando l'effettività del citato "controllo analogo" ed, in conseguenza, la sussistenza dei requisiti per il cosiddetto "in house providing", integra gli estremi della giusta causa di cui all'articolo 2383, terzo comma, del codice civile.

Il Sindaco di Napoli, ai sensi di quanto previsto ai precedenti commi 3 (tre) e 4 (quattro) del presente articolo e fatti salvi gli ulteriori casi di legge, in caso di cessazione del "pactum fiduciae", può revocare, anche disgiuntamente, uno o più componenti dell'Organo di Amministrazione, senza che tale revoca rientri nelle fattispecie per le quali sussiste il diritto dei componenti revocati al risarcimento di cui al citato articolo 2383, terzo comma, del codice civile, e senza che dalla stessa revoca discenda per tali componenti ogni e qualsivoglia ulteriore diritto connesso, conseguente e/o collegato alla stessa.

ARTICOLO 17 - POTERI ED OBBLIGHI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo Amministrativo esercita il suo potere per la gestio-



ne della Società e per l'attuazione dell'oggetto sociale sotto la direzione, il controllo e la supervisione dell'ente partecipante, secondo i criteri di controllo analogo di cui al successivo articolo 26, e limitatamente a quegli atti che la legge e lo statuto non riservano in modo tassativo all'Assemblea; quest'ultima esercita il proprio potere con le azioni e le attività previste all'art. 26 del presente statuto e gli amministratori sono tenuti a tutti gli adempimenti al fine di garantire la persistenza della natura di società in house providing per il Comune di Napoli.

L'Organo Amministrativo può attribuire deleghe di gestione a un solo amministratore, ai sensi dell'art. 11, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 175/2016.

Sono limitati ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.

L'Organo Amministrativo deve inoltre predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale dandone informativa all'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che predispone annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, l'Organo Amministrativo valuta l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in confor-



mità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Gli strumenti eventualmente adottati sono indicati nella relazione sul governo societario predisposto annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Qualora non siano integrati gli strumenti di governo societario con quelli su menzionati, ne viene dato conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al precedente comma.

ARTICOLO 18 - ADUNANZE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo Amministrativo, oltre a dover essere convocato nei casi previsti dalla legge, si riunisce tutte le volte che il Presidente lo giudichi opportuno o necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri.

La convocazione viene fatta dal Presidente, salvi i casi di urgenza, almeno tre giorni prima dell'adunanza, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, telefax, telegramma o posta elettronica certificata spediti al domicilio degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

In caso d'urgenza la convocazione deve essere fatta con gli stessi mezzi almeno 24 (ventiquattro) ore prima della data fissata per la riunione. Anche in mancanza di regolare convocazione, sono valide le riunioni dell'Organo Amministrativo se vi intervengono tutti i suoi membri e sempre che siano stati ritualmente avvertiti i membri del Collegio Sindacale.

Nel caso in cui la società sia affidata ad un Amministratore Unico, le decisioni dell'Amministratore Unico dovranno essere verbalizzate e sottoscritte dal verbalizzante e dall'Amministratore Unico.

Analogamente, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovranno constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Quando il Presidente lo giudichi opportuno o necessario, e comunque nei casi prescritti dalla legge, il verbale deve essere redatto da un notaio.

Almeno ogni tre mesi dovrà comunque essere convocato l'Organo Amministrativo per una periodica relazione concernente lo svolgimento delle attività sociali.

La medesima relazione dovrà essere trasmessa al Comune di Napoli così come previsto all'art. 26 del presente statuto.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Consigliere più anziano in carica; tra più Consiglieri di eguale anzianità di carica prevale quello più anziano di età.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione possono tenersi anche a mezzo di audio conferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati



dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione ed alla votazione sugli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale; in detta ipotesi l'adunanza del Consiglio di Amministrazione si ritiene riunita nel luogo in cui si trova il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 19 - QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza del Consiglieri in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente assunte con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Tuttavia, devono essere adottate con la maggioranza qualificata, di due consiglieri su tre o quattro su cinque, le deliberazioni riguardanti:

- l'acquisto, alienazione e permuta di beni immobili;
- l'indizione di procedure di gara per l'affidamento di servizi o l'acquisto di beni relativi allo svolgimento dell'oggetto sociale;
- l'attribuzione di deleghe di gestione a un solo amministratore.

ARTICOLO 20 - ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - POTERI

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci.

L'Amministratore Unico o il Presidente, ove previsto, ha la legale rappresentanza della società di fronte a terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

L'Amministratore Unico o il Presidente ha la facoltà di promuovere azioni, impugnative ed istanze e di resistere in giudizio avanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, in qualsiasi sede e grado, anche per revocazione o cassazione nonché di rinunciare agli atti del giudizio, fatte salve le competenze e/o le deleghe attribuite al Direttore Generale o all'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Unico o il Presidente ha facoltà di nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti e di conferire procure speciali per singoli atti anche a persone estranee alla Società.

L'Amministratore Unico o il Presidente esercita le attribuzioni previste dalla legge e dal presente statuto, nonché tutte quelle delegategli dal Consiglio di Amministrazione. Per categorie di atti o per singoli atti od affari, il potere di rappresentanza della Società e la relativa firma possono essere conferite ad altra persona o ad altre persone, con firma disgiunta o congiunta.



L'Amministratore Unico o Il Presidente può adottare in via d'urgenza i provvedimenti necessari per il funzionamento della società, da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione successiva.

L'Organo di Amministrazione può, inoltre, nominare ai sensi dell'art 2396 del C.C. un Direttore Generale, previa procedura di selezione pubblica e preventiva autorizzazione risultante da deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci; l'atto di nomina dovrà precisarne i poteri.

Al Direttore Generale spetterà la rappresentanza della società nei limiti dei poteri conferitigli.

ARTICOLO 21 - DURATA IN CARICA

I componenti del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico durano in carica per tre esercizi con scadenza in coincidenza con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio si intende decaduto.

In ogni ipotesi di decadenza del Consiglio di Amministrazione si applica il disposto del quinto comma dell'Art. 2386 del Codice Civile.

All'Organo di Amministrazione si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.

Capo III - I SINDACI - REVISIONE LEGALE

ARTICOLO 22 - COLLEGIO SINDACALE - REVISIONE LEGALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Essi scadono con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ed in applicazione del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.

Il Collegio Sindacale è di nomina dell'Ente Comunale ai sensi degli articoli 2449 del Codice Civile e secondo quanto previsto dall'art.11, comma 4, D.Lgs. 175/2016 e succ. mod..

L'Assemblea che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale determina il compenso loro spettante.

Il Collegio Sindacale partecipa alle sedute dell'Organo Amministrativo e si riunisce quando un membro del collegio lo ritenga necessario o almeno una volta ogni 90 giorni.

Le attività del collegio risultano da processo verbale firmato da tutti gli intervenuti. Estratto dal libro dei verbali del collegio sindacale deve essere tempestivamente trasmesso a cura del presidente ai soci.

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro ed in ogni caso non può essere



affidata al Collegio Sindacale.

Le cause di incompatibilità sono disciplinate dalle norme e dai regolamenti dell'Ente socio.

TITOLO IV BILANCIO SOCIALE E UTILI

ARTICOLO 23 - BILANCIO SOCIALE

L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

L'approvazione del bilancio deve avvenire entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, gli amministratori possono differire il predetto termine fino a 180 giorni, segnalando nella relazione prevista dall'articolo 2428 le ragioni della dilazione.

ARTICOLO 24 - UTILI

Gli utili netti risultanti dal bilancio saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% (cinque per cento) a fondo di riserva legale, fino a che questo non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- b) la rimanenza a remunerazione del capitale, salvo che l'Assemblea non deliberi speciali prelevamenti a favore di spese straordinarie e per altre destinazioni.

Il pagamento dei dividendi non riscossi nel quinquennio dal giorno della loro esigibilità si prescrivono a favore della società.

TITOLO V

CONTROLLO SULLA SOCIETA' DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ARTICOLO 25 - CONTROLLO ANALOGO

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento del Comune di Napoli che li esercita verificando i profili gestionali, economici, patrimoniali e finanziari dell'attività svolta dalla società nonché l'esattezza, la regolarità e l'economicità dell'amministrazione societaria.

Il controllo del Comune è effettuato attraverso i propri organi ed uffici e viene effettuato in relazione alle seguenti aree tematiche:

- controllo del bilancio della società;
- controllo sulla qualità amministrativa;
- poteri ispettivi;
- individuazione e/o approvazione delle strategie e delle politiche aziendali.

ARTICOLO 26 - MODALITA' DI CONTROLLO

Al fine di rendere effettivo il controllo analogo, il Comune di Napoli:

- indica alla società gli obiettivi strategici aziendali, che devono essere riportati nei documenti programmatici approvati dal Consiglio Comunale;
- definisce le linee guida per l'elaborazione da parte della società dei piani di esercizio e le caratteristiche dei ser-



vizi da rendere;

- esamina i documenti amministrativi e contabili e dei libri sociali, anche attraverso soggetti esterni appositamente delegati;
- controlla lo stato di attuazione degli obiettivi da realizzare da parte della società, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità;
- autorizza in via preventiva l'eventuale esercizio, in qualsiasi forma, di nuove attività rientranti nell'oggetto sociale ma non avviate;
- esamina in via preventiva le decisioni più importanti nonché le eventuali variazioni dello Statuto societario.

La società ha l'obbligo di:

- trasmettere all'Amministrazione Comunale la relazione sui rischi di crisi d'azienda e la relazione annuale sull'andamento della gestione, sui piani d'esercizio e sulle più importanti iniziative, congiuntamente al bilancio d'esercizio, da allegare alla specifica documentazione predisposta in occasione del bilancio di previsione del Comune sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale;
- trasmettere periodicamente all'Amministrazione Comunale una relazione sull'andamento della gestione societaria, con particolare riferimento alla quantità e qualità del servizio reso, nonché ai costi di gestione con conseguente ed eventuale incontro con il Presidente o l'Amministratore Unico e il Direttore Generale della società, nonché con i componenti del Collegio Sindacale;
- conformare ogni atto di gestione agli atti e ai regolamenti del Comune di Napoli;
- sottoporre all'Amministrazione Comunale le decisioni su fatti significativi di gestione, allegando motivato parere in merito dell'Organo di Amministrazione.

I rapporti tra Azienda e Socio, nel rispetto del "controllo analogo", sono regolati da atti propri del Comune di Napoli. Inoltre, in ottemperanza alle previsioni normative riguardanti il "controllo analogo", il Collegio Sindacale dovrà partecipare alle riunioni della Società organizzate dall'Ente, ove richiesto.

Ai fini del controllo della regolarità amministrativa, il Collegio Sindacale fornirà attestazioni in merito a:

- a) applicazione delle norme pubblicistiche in materia di contratti ed appalti;
- b) applicazione della normativa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sul contenimento delle spese;
- c) applicazione dei criteri e modalità per il reclutamento del personale, nonché sul contenimento della spesa del personale;
- d) applicazione delle norme sul conferimento e revoca degli incarichi esterni;
- e) applicazione delle norme in materia di diritto d'accesso,



trasparenza e anti corruzione;

f) effettuare uno scambio periodico di informazioni con l'organo di revisione.

L'organo di revisione legale, viene nominato mediante una procedura di gara ad evidenza pubblica, e dovrà:

- a) trasmettere gli atti d'ufficio redatti al Comune di Napoli;
- b) effettuare uno scambio periodico di informazioni con il collegio sindacale;
- c) segnalare qualsiasi irregolarità rilevata al collegio sindacale e al socio Comune di Napoli.

Gli obblighi di informazione previsti dal presente articolo sono parte integrante del contratto stipulato dall'organismo partecipato con il soggetto incaricato del sindacato.

TITOLO VI

SCIoglimento DELLA SOCIETA' E DISPOSIZIONE INTEGRATIVE

ARTICOLO 27 - SCIoglimento, LIQUIDAZIONE E NOMINA DEI LIQUIDATORI

La società si scioglie nei casi previsti dall'Art. 2484 del Codice Civile.

In caso di scioglimento a qualsiasi causa imputabile, l'Assemblea straordinaria nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri e compensi e stabilendo le modalità della liquidazione che potrà prevedere anche la cessione in blocco di azienda e rami aziendali o di beni nonché l'assegnazione di beni o diritti ai soci.

ARTICOLO 28 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni del Codice Civile, delle leggi in materia di società e dei regolamenti del Comune di Napoli.

Firmato: PALMA SALVATORE - NOTAIO PAOLO MORELLI segue sigillo.

Io Sottoscritto dott. PAOLO MORELLI,
Notaio in Napoli, attesto che la presente copia
composta di n. 23 fogli è conforme al
suo originale. Si rilascia, per gli usi consentiti
dalla legge, in Napoli, oggi 20/11/2013



Paolo Morelli